

VareseNews

Un ostello per dare una casa ai senza tetto, a Lecco esplode la solidarietà

Pubblicato: Martedì 12 Maggio 2020



In tempi di Coronavirus, dieci senza tetto trovano casa. Succede a Maggianico, rione di Lecco, nei tempi andati luogo di vacanza della scapigliatura milanese. **Caritas Ambrosiana ha aperto nell'ex convento delle suore di Maria Bambina un ostello della solidarietà per offrire ospitalità a 24 homeless**, (18 uomini e 6 donne), notte e giorno, durante l'emergenza sanitaria.

I primi ospiti (6 italiani, 4 stranieri) sono arrivati nel fine settimana e hanno contribuito loro stessi agli ultimi lavori che restavano da fare per rendere il luogo accogliente: **hanno piantato le rose e ripulito la statua della Madonnina all'ingresso.**

Nella struttura i senza tetto avranno a disposizione camere doppie e triple, una sala mensa dove sarà servito il pranzo e la cena, il giardino e un orto che saranno invitati a curare.

Due guardiani notturni e un educatore presente durante la giornata gestiranno la vita della comunità, nel rispetto oltre che delle normali norme di convivenza anche di quelle precauzioni necessarie a causa della pandemia.

I senza tetto saranno sottoposti a visita medica all'ingresso e, una volta accolti, dovranno rimanere nell'ostello per almeno 14 giorni evitando, come tutti in questi giorni, uscite non giustificate. **A tutela della loro salute e quelle degli operatori e volontari che graviteranno intorno alla struttura sarà loro misurata la febbre due volte al giorno.** Dovranno indossare la mascherina e attenersi alle norme igieniche di base raccomandate delle autorità a tutti i cittadini.

«L'ostello è la risposta solidale di un'intera comunità al virus – spiega il direttore della Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti –. Di fronte a questa emergenza sanitaria, il rischio che corriamo e di rinchiuderci in noi stessi e guardare con ancora maggiore diffidenza proprio i più poveri che sono anche quelli che hanno più bisogno di aiuto. **La gente di Lecco ha capito, invece, il messaggio. Per coinvolgerle il prevosto, mons. Davide Milani, ha chiesto alle persone di preparare un piatto e di portarlo la sera per cena: hanno risposto 140 famiglie.** Un'esplosione di solidarietà davvero incoraggiante».

Albergo all'inizio del '900, poi convento, dopo il trasferimento delle ultime suore della congregazione di Maria Bambina, la villa di via della Fonte è diventata un centro di accoglienza per richiedenti asilo. Ora accoglierà i senza tetto fino a quando non saranno finiti i lavori della Casa della Carità in centro città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

